



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

CERTOSA
DI PAVIA

DESCRIVEDENDO



Descrivedendo Certosa di Pavia Altare Maggiore

Situato nell'abside nel presbiterio della Cappella Maggiore della Chiesa di Santa Maria delle Grazie della Certosa, questo monumentale altare risale a un periodo compreso fra il 1568 e il 1610; vari artisti hanno contribuito alla sua realizzazione e decorazione nelle molte parti che lo compongono.

Le sue dimensioni sono ragguardevoli, soprattutto in altezza: con la sovrapposizione dei vari elementi che ne fanno parte raggiunge infatti i 5,78 metri da terra, mentre con la sua superficie orizzontalmente più estesa, la tavola della mensa d'altare, risulta largo 1,58 metri.

Il marmo, sia bianco, sia di vari altri colori, è la principale materia impiegata per la sua realizzazione; ad esso si aggiungono numerosi ornamenti in bronzo e ferro battuto e decorazioni con pietre preziose di diverse colorazioni, fra cui domina il blu del lapislazzulo.

Per raggiungere l'altare, una volta percorsa la navata centrale della chiesa, entrati nel transetto-presbiterio attraverso un'imponente cancellata in ferro battuto, lo si attraversa e saliti due gradini si accede alla Cappella Maggiore, che ha pareti e cupola affrescate. Ai lati scorre il coro, composto da due file di sedute lignee intarsiate, mentre l'altare è posto al centro dell'abside, dalla cui vetrata colorata filtra, nelle ore diurne, una luce che lo colpisce da sopra e da dietro. Il visitatore deve obbligatoriamente sostare al termine del coro, dove è stato posto un cancelletto distanziatore in legno, alto circa 80 cm.

L'altare maggiore risulta rialzato di due gradini rispetto al pavimento della cappella e come si è anticipato, colpisce la notevole altezza, dovuta ai suoi diversi elementi sovrapposti. Di seguito lo si descrive nelle sue quattro principali componenti a partire dal basso e procedendo verso l'alto, ovvero, nell'ordine: la mensa d'altare, il tabernacolo, il ciborio e la statua del Cristo Redentore benedicente.

Osservando dunque l'altare frontalmente e dal basso in alto, troviamo prima di tutto la così detta "mensa", cioè una lastra di marmo orizzontale sostenuta centralmente da un supporto riccamente decorato e ai lati da due statue simmetriche di angeli. Questa componente è alta poco meno di 1,5 metri e larga quasi 3

Il supporto centrale ha la forma di un parallelepipedo, decorato sulla facciata frontale in altorilievo. Nella cornice ci sono 4 decorazioni a rilievo in pietre dure colorate che rappresentano fiori e frutti, sono inoltre scolpiti due gruppi di angioletti vestiti con tuniche, che fanno oscillare i loro turiboli verso una lastra circolare posta al centro. Su di essa è visibile una deposizione del Cristo. Subito al di sopra di questa scena è scolpito un calice sul quale è appoggiata un'ostia. Ai lati e partendo dal pavimento, due statue simmetriche di putti con le braccia tenute sopra la testa contribuiscono a sorreggere l'ampia lastra orizzontale della mensa, che essendo più larga del supporto centrale, sporge da entrambe le parti. È anch'essa in marmo chiaro, profilata sul bordo di pietre preziose, fra le quali anche qui dominano i lapislazzuli con il loro blu intenso. Vicino al suo bordo anteriore sono posti dei candelabri in ferro battuto, tre a sinistra e tre a destra; al centro, più alta, vi è invece una croce con un Gesù crocefisso dorato.

Dietro a questa fila di oggetti sacri, appoggiata sulla tavola della mensa d'altare, è posta una seconda lastra riccamente decorata, che forma un gradino e che serve da base per gli elementi sovrastanti: essi sono, centralmente il tabernacolo, e ai lati due statue ornamentali. Il tabernacolo, che secondo le religioni cristiane è il luogo deputato a contenere le ostie consacrate, si presenta come un tempio a pianta ottagonale, realizzato in marmo chiaro e alto circa 1,8 metri.

Sulle otto facciate si alternano quattro porte in bronzo e quattro nicchie contenenti statue anch'esse in bronzo. Sopra la porta centrale dorata, contenente l'ostia e caratterizzata da angeli che sorreggono l'ostensorio, si nota un elemento architettonico triangolare, detto timpano, con una sfera decorativa in marmo colorato al centro, e angeli sdraiati sulle sue falde, recanti la colonna della flagellazione e la croce.

Ai lati del tabernacolo sono poste due alte statue in marmo chiaro raffiguranti angeli alati in piedi con un ostensorio fra le mani.

Al di sopra del tabernacolo si trova il ciborio, ovvero una struttura chiusa, questa volta a pianta circolare, alta anch'essa 1,8 metri. Esso presenta varie fasce decorative: alla base una prima fascia, più ampia, decorata con una serie affiancata di inserti decorati a finto marmo e nicchie che contengono statue separate fra loro da piccole colonne; un'ulteriore fascia, più stretta, che presenta una serie di pietre preziose di forma ovale separate le une dalle altre da piccole statue di angeli con solo la testa e le ali in bronzo. e foglie di acanto; al di sopra di questa seconda fascia si situa una base, contornata da una balaustra scura, dalla quale si innalza una cupola ovoidale con motivi ornamentali. La cupola del ciborio si chiude con una piccola lanterna, una struttura di pianta anch'essa circolare, con piccole aperture sui lati, coperta da una calotta emisferica.

Da ultimo, sopra la lanterna, è posta la statua del Cristo risorto benedicente, alta poco più di mezzo metro, di bronzo scurito e con una sagoma snella e slanciata. Raffigura Gesù in piedi in posizione frontale, con il capo leggermente girato verso la sua destra. Tiene il braccio destro in avanti e piegato verso l'alto al gomito in gesto benedicente. Il braccio sinistro, invece, si discosta un poco dal fianco per reggere con la mano un vessillo che è simbolo del suo trionfo sulla morte: è una bandiera rettangolare, suddivisa in due lembi ondulati dal vento, attaccata a un'asta alta e sottile. La gamba destra del Cristo risulta leggermente in avanti fino al ginocchio, mentre i piedi sono vicini e uniti. Un sottile lembo di stoffa che cinge i fianchi è l'unico indumento a coprire l'esile corpo del Cristo.



La descrizione morfologica redatta e validata nel mese di giugno 2024, **Certificata Descrivendo**, è stata realizzata dal Team Descrivendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Certosa di Pavia - Direzione Regionale Musei Lombardia.



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA

CERTOSA
DI PAVIA

DESCRIVEDENDO

